

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	L'Unione Comuni NET Servizi Socio Assistenziali, conta 83.489 abitanti (2022) ed è composto da quattro comuni. Sul territorio si osserva una condizione di disagio sia nel numero delle situazioni accompagnate, sia nel numero dei nuclei segnalati dall'all'Autorità Giudiziaria (A.G.). 2021 totale casi: 290, di cui 191 di A.G. 2022 totale casi: 314, di cui 217 di A.G. Il disagio si manifesta in elevata conflittualità nelle separazioni giudiziali, nell'aumento dei malesseri degli adulti/genitori, dei bambini/e e degli adolescenti. Nel 2023, in uno studio svolto nel Comune di Settimo T.se, si rileva un aumento del malessere psichico nei giovani. Il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva e le scuole, su circa 150 adolescenti, segnalano una crescita alta di richieste di aiuto; disturbi della personalità e del comportamento; sintomi psicosomatici, ansia, isolamento, autolesionismo, tentativi di suicidio, ritiro scolastico e problematiche familiari: conflittualità, separazioni altamente conflittuali di violenza assistita. In relazione al quadro descritto, gli aspetti di cura che l'ente ha predisposto sono: - progettualità: mediazione familiare e progetti educativi familiari e domiciliari intensivi a favore dei nuclei; - intensificazioni delle attività del Centro per le Famiglie rivolte alle famiglie con figli sia 0-6 anni (primi 1000 giorni), sia 6-18 anni; - spazi di ascolto, recupero scolastico, ludici e gruppi di genitori, con attenzione ai nuclei di origine straniera; - costituzione di reti solidali e di confronto con soggetti del terzo settore, famiglie, comuni, servizi specialistici, scuole di ogni grado presenti sul territorio; - avvio di Centri per le Famiglie diffusi sulle singole territorialità, al fine di favorire la partecipazione attiva dei cittadini e intensificare il lavoro di comunità. Aree di miglioramento in divenire: educativa di strada per prevenire il disagio adolescenziale. Intensificazione di progetti educativi partecipativi.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il progetto andrà ad integrarsi con il sistema dei servizi rivolti a minori e famiglie in situazione di vulnerabilità promosso e coordinato dall'area specialistica famiglie e minori dell'Unione NET. Ad oggi è attivo un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione di interventi educativi domiciliari, territoriali e semiresidenziali rivolti a minori e famiglie vulnerabili nel territorio dell'Unione N.E.T. ai sensi dell'Art.55 del D.LGS. n.117/2017 e della Legge n.241/1990 e SS.MM, che vede coinvolte l'Unione NET, Cooperativa Animazione Valdocco, Gruppo Abele, Altramente, Psicopoint. Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), investimento 1.1 - sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, è in corso di realizzazione la seconda annualità dell'implementazione del Modulo Base del PIPPI in co-progettazione con la Cooperativa Animazione Valdocco. E' stata costituita un'équipe multidisciplinare, è presente una Referente Territoriale, due Coach, assistenti sociali ed educatrici formate che hanno partecipato al MOOC dell'Università degli Studi di Padova e che stanno realizzando le azioni previste dai quattro dispositivi. Ad oggi sono stati attivati i dispositivi per 10 famiglie ed è stata avviato il pre assessment per ulteriori 10 nuclei residenti nei Comuni di Settimo Torinese, Leinì e San Benigno.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	La Proposta Progettuale e la proposta organizzativa insiste su concetti di lavoro di rete e integrazione, intesi come prospettiva metodologica di intervento e quindi interpretati nella loro accezione più vasta: integrazione tra pubblico e privato, interazione e integrazione tra saperi, valorizzazione del territorio. In questi anni l'Unione Net ha promosso tavoli di lavoro, reti allargate, co-progettazioni che hanno visto il coinvolgimento di enti-pubblici, Comuni, ASL, Cooperative Sociali, Associazioni ed è in contatto con circa 120 realtà. Inoltre in qualità di capofila o partner è stata protagonista di importanti progettualità regionali e nazionali rivolte a famiglie in situazione di vulnerabilità (Progetto Caleidos – Con i Bambini, Tavolo Comunità Educante, Bandi Fondazioni).

Ad oggi è capofila del progetto **TILDE**-Territori che integrano Lavoro Donne ed Educazione" del bando Equilibri di Compagnia di San Paolo, che prevede l'adesione di 15 partner territoriali. Trasversalmente ai quattro dispositivi si elencano, a titolo esemplificativo, alcuni degli attori potenzialmente coinvolgibili a supporto del progetto: Comuni aderenti all'Unione NET, ASL TO4, Oratori, Cooperativa Animazione Valdocco, Gruppo Abele, Altramente, Psicopoint, Biblioteca NPI, Ass.ne Psicopoint, Settimo I, II, III V Circolo,, Istituto Superiore Galileo Ferraris, Ass.ne Sistemica, , Agenzia Piemonte Lavoro, CPIA 4 Torino Adriano Olivetti, Parrocchia San Vincenzo De Paoli, APS Oratori di Settimo Torinese, Comitato genitori terzo circolo, Casa dei Popoli, Scuola dell'infanzia San Giuseppe Artigiano, IIS8 Marzo, Uscire del Silenzio ODV, Cisl, Palaver, Fondazione Comunità Solidale, etc.

L'approccio metodologico prevederà un coinvolgimento attivo in tutte le fasi del progetto, al fine di rivolgere i quattro dispositivi non solo verso le famiglie coinvolte ma anche verso diversi ambienti e contesti, promuovendo reti di fronteggiamento.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	L'area famiglie e minori dell'Unione lavora in equipe multidisciplinari con la partecipazione attiva delle famiglie. Sono presenti i servizi educativi territoriali (dal 2022 in coprogettazione con ETS), dotati di un Centro Educativo Minori (CEM), quale polo di accoglienza per adolescenti e bambini/e in disagio: garantisce sostegno educativo 5 giorni a settimana, i pasti, un lavoro di coinvolgimento attivo e di sostegno ai genitori e di contatti con il territorio. Sono stati inseriti 16 minori al 31.12.2023; un progetto di Advocacy di comunità per facilitare le relazioni tra adolescenti ed adulti. Il progetto prevede un portavoce che aiuti il bambino e/o l'adolescente ad esprimere le proprie istanze e/o le proprie sofferenze, promuovendo l'ascolto costruttivo, coinvolti 6 minori al 31.12.2023; gli interventi di Educativa Territoriale a favore di bambini e ragazzi – 6-18 anni. Si svolgono in piccolo gruppo sul territorio, con l'attivazione di laboratori per 35 minori nel 2023, più 43 accompagnamenti educativi nelle relazioni di riavvicinamento genitori/figli; il sostegno educativo domiciliare al nucleo, con massimo di 20 ore settimanali. È alternativo all'inserimento in struttura, 8 nuclei al 31.12.23.; Il servizio affidamenti familiari. Nell'anno 2022 sono stati attivi 33 affidamenti familiari residenziali compresi quelli intrafamiliari e 18 diurni; il Centro per le Famiglie è dotato di un'equipe di lavoro multiprofessionale (composta da assistenti sociali, mediatori familiari e psicologi) che monitora, sostiene ed accompagna le separazioni sia consensuali, sia conflittuali (n. 8 nuclei familiari – 2023), promuovendo consulenza a coppie dalla prima fase di separazione. Promuove gruppi genitoriali secondo approcci narrativi; i “gruppi di parola”; il gruppo di genere/padri in difficoltà sostenuto con la collaborazione dell'associazione “Il cerchio degli uomini”. Si tratta di uno spazio a cadenza periodica per uomini, preferibilmente padri, in cui si trattano tematiche maschili e ci si confronta sulla gestione delle emozioni e sulla rinegoziazione dei ruoli famigliari; lo sportello di Consulenza psicologica per Genitori ed adolescenti; la

Consulenza Educativa, per genitori e insegnanti sul tema dell'educazione; lo Sportello Legale di consultazione legale gratuito. Nel corso del 2022 è stato stabilizzato il Progetto Caleidos, all'interno del Centro, che svolge attività diffuse sul territorio di Settimo T.se per famiglie con figli di età 0-6 (progetto 1000 giorni e benessere per bambini 0-36 mesi); la Family Group Conference per sostenere la famiglia, attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici; percorsi di Psicomotricità; sostegno alle famiglie con figli che presentano DSA/Disturbi apprendimento; percorsi di arte terapia rivolta ai genitori e ai bambini 0-6 anni; l'attivazione del progetto PNRR 1.1.1 Pippi con in atto la presa in carico di 20 famiglie (2023; 2024).

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Rendicontazione	1	1 (affidamento diretto)
Progettazione/attuazione/monitoraggio	3 (Responsabile area famiglia e minori, Coordinatrice di area minori e Coordinatrice del Centro famiglie)	Attuazione, monitoraggio, valutazione e riprogrammazione	3	0
Servizi/dispositivi	21 (15 Assistenti sociali e 2 Educatori del Centro Famiglia, 3 Educatori professionali, 1 OSS, 1 Psicologo)	Attuazione	15 A.S. 2 Educatori	3 Educatori professionali (appalto di servizi) 1 OSS (appalto di servizi) 1 Psicologo (appalto di servizi)
Altro	0	Attuazione	0	0

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipes multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipes e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) L'Unione NET prevede di rafforzare il sistema dei servizi e delle équipes multidisciplinari attraverso procedure di appalti pubblici di servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, quali contratti a titolo stipulati per iscritto tra la stazione appaltante e uno o più operatori economici, avendo per oggetto la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi". Nello specifico si prevede di introdurre in forma innovativa e sperimentale la	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri) Figura dello psicologo mediatore familiare. In relazione all'incremento e all'aggravamento delle situazioni di conflitto intra-famigliare, si propone l'attivazione di percorsi di mediazione familiare nell'ambito delle attività del Centro per le Famiglie. Sarà attivo uno sportello telefonico informativo e orientativo sulla mediazione. Ascolto ed orientamento saranno rivolti anche a figure professionali specialistiche quali avvocati oppure operatori dei Servizi Sociali e Sanitari. I percorsi consulenziali psicologici, così come le mediazioni familiari comportano percorsi medio-lunghi nel tempo (massimo 10 incontri): <i>interventi di sostegno individuale, interventi di mediazione con genitori in fase di separazione o separati, che</i>

	figura dello psicologo con competenze da mediatore familiare con un incarico a tempo parziale, che interverrà trasversalmente sui diversi Comuni (Settimo Torinese, Leini, San Benigno e Volpiano) in stretta collaborazione con le équipe multidisciplinari. Si segnala che ad oggi tale figura non è presente nell'organico e nelle équipe multidisciplinari oggi attive.	<i>permangono in una dimensione di alta conflittualità, interventi di conduzione di gruppo: interventi di consulenza agli operatori pubblici e privati, interventi di sensibilizzazione durante serate informative e promozionali (anche dislocati sul territorio).</i>
--	--	--

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) L'Unione NET prevede di realizzare i servizi e i dispositivi previsti attraverso procedure di appalti	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) L'educativa territoriale prevede interventi caratterizzati da una vicinanza relazionale, nei contesti di vita di appartenenza, con una

*di crescita,
prevenendo i rischi
per il percorso di
crescita e favorendo
il benessere psico-
fisico dei minori.
(Misura III.k.5.06)*

pubblici di servizi e
forniture, ai sensi del
D.lgs. 31 marzo 2023,
n. 36, quali contratti
a titolo stipulati per
iscritto tra la stazione
appaltante e uno o
più operatori
economici, avendo
per oggetto la
fornitura di prodotti e
la prestazione di
servizi".

A livello
organizzativo
opereranno
3 Educatori
Professionali
1 Operatore Socio
Sanitario (OSS)

frequenza regolare, in modo da
rendere le famiglie protagoniste
nella costruzione del PEF: dalla
definizione dei problemi (assessment
per), alla costruzione delle soluzioni
(progettazione), all'attuazione e al
monitoraggio delle stesse
(intervento), fino ad arrivare alla
valutazione finale sul percorso fatto.
L'esito atteso è quello di attivare per
ogni famiglia interventi utili a
rispondere ai bisogni di sviluppo del
bambino, in tempi e modalità
differenti, nel rispetto
dell'andamento del progetto, delle
caratteristiche del nucleo e del suo
punto di vista. In aggiunta agli
strumenti previsti si propongono
alcune azioni a carattere innovativo:
attivazione di un educatore
dedicato al lavoro educativo con il
minore e un educatore dedicato ai
genitori, Home Visiting, Advocacy,
Family Group Conference, Dialoghi
sul futuro, introduzione psicologo. Si
dedicherà particolare attenzione
alla promozione di una genitorialità
positiva nei progetti di riunificazione
familiare con interventi al domicilio,
contemplando la casa come luogo
privilegiato per radicare esperienze
che favoriscano la circolarità
affettiva e la riflessività genitoriale.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e
gruppi coi bambini
(Max 1000 caratteri)

Gruppi di genitori hanno l'obiettivo
di mettere in comune le esperienze,
nel confronto di stili educativi
differenti, come stimolo al
cambiamento e all'evoluzione
(*empowerment*). La presenza della
figura educativa è fondamentale in
quanto svolge la funzione di
facilitatore, attraverso strategie e

modalità partecipative ed attive. In stretta collaborazione con il Centro per le famiglie, verranno attivati i **Dialoghi tra genitori**, suddivisi in gruppo di genitori, in base all'età del proprio figlio. Tecniche: media education, approcci dialogici e maieutici, Kit sostenere la genitorialità.

Gruppi di bambini: uno strumento utilizzabile in gruppo e adattabile a tutte le fasce di età è il **laboratorio**. All'interno dello spazio/tempo laboratorio si sviluppano, con modalità complementari, le relazioni tra gli individui e il "fare insieme". Si proporranno opportunità laboratoriali (sportive, digital, musicali, artistiche) aperte anche a bambini e ragazzi del territorio.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie

(Max 1000 caratteri)

Si prevede di attivare un operatore incaricato dell'attivazione della vicinanza solidale che, in collaborazione con i Servizi Sociali e il Centro per la famiglia, di:

- individuare, attraverso il Diagramma di Todd e altri dispositivi, persone vicine alla rete della famiglia disponibili ad attivarsi per fornire un sostegno temporaneo;
- realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata ad intercettare cittadini/e coinvolgibili nei percorsi, attraverso comunicati stampa, post sui social, coinvolgimento stakeholder, organizzazione eventi nei diversi Comuni; ricerca e selezione persone attivabili;
- coinvolgimento e cura dei contesti dentro i quali promuovere la vicinanza solidale (associazioni, scuole, parrocchie, etc);
- organizzazione di momenti di

incontro e formazione rivolte alla persone coinvolte; - creazione di una rete della vicinanza solidale a cui dare continuità e riconoscimento nel territorio dell'Unione NET; - monitoraggio e valutazione dei percorsi.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(Max 1000 caratteri)

Si prevede la strutturazione delle seguenti azioni

- Allestimento di percorsi informativi e informativi sul progetto rivolto ai/alle Dirigenti e alle insegnanti delle scuole del territorio
- Coinvolgimento insegnanti nella definizione del PEF e facilitazione rapporti scuola-famiglia
- Sperimentazione di percorsi finalizzati alla firma di Patti educativi di comunità
- Allestimento e realizzazione di laboratori (es: laboratorio Diritti e Rovesci sulla Convezione dei Diritti dell'Infanzia, Il pentolino di Antonino, etc) nelle classi, con l'obiettivo di creare un clima facilitante in cui si possa inserire un'attività educativa capace di promuovere, accogliere e valorizzare l'incontro e la partecipazione dei bambini
- Sperimentazione del Colloquio Partecipato, occasione di incontro, ascolto, partecipazione e dialogo tra alunno, insegnante e genitori

in cui confrontarsi sui reciproci punti di vista e ipotizzare insieme possibili strategie per proseguire il percorso scolastico

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	80

ENTE PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	€ 101.231,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	€ 700.001,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

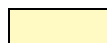
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	0
			Totale Preparazione	0
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	652.043,33 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	1.564,50 €
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	2.100,00 €
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	5.250,00 €
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	660.957,83 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	3.500,00€

		A3.2	Elaborazione report e studi	
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	3.500,00 €
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	
		A4.2	Coordinamento	2000,00 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	1236,17 €
			Totale Direzione e controllo interno	3.236,17 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			667.694,00 €
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	133.538,00 €
			Totale Costi indiretti forfettari	133.538,00 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			133.538,00 €
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	801.232,00 €

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	P D	P D	P D	P D	P D	P D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D
MISURA III.k.5.06	P D	P D	P D	P D	P D	P D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D E

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D
MISURA III.k.5.06	R D E	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D	R D E	R D E	R D E	R D E	R D E	R D E	R D E

P - Preparazione

R - Realizzazione

R - Realizzazione 4 dispositivi

D - Direzione e Controllo interno

E - Diffusione dei risultati

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il Progetto, in ottemperanza ai contenuti dell'art.9 del regolamento (UE) 1060/21, prevede e garantirà misure, strumenti, azioni volte a rispettare i principi orizzontali, con la finalità di garantire una reale ed effettiva parità di accesso ai servizi finanziati. Nello specifico le fasi di individuazione delle famiglie con cui intraprendere i progetti di accompagnamento e costruire i PEF e i 4 dispositivi saranno allestiti mettendo al centro la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione di genere, origine razziale o etnica, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Inoltre si prevedono misure volte a facilitare la conciliazione tra lavoro e vita familiare e garantire una partecipazione ed un'inclusione delle persone coinvolte. Si sottolinea che l'attenzione ai principi orizzontali verrà posta in tutte le fasi di realizzazione (Preparazione, Realizzazione, Direzione e Diffusione dei risultati) e avrà un carattere pervasivo nei confronti di tutti gli altri attori che verranno coinvolti (ETS, Scuole, volontariato, etc.,) a cui verrà richiesto individuare nelle progettualità azioni e strumenti atte a promuovere l'uguaglianza e l'identità di genere.